

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Denominazione del corso in inglese	PHILOSOPHY AND FORMS OF KNOWLEDGE
Classe	LM-78 Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

Lingua/e di erogaz. della didattica	INGLESE, ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://unica.it/unica/it/crs_20_52.page
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	27/01/2023
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2023
Data parere nucleo	28/02/2014
Data parere Comitato reg. Coordinamento	31/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	15/01/2014
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	FILOSOFIA E TEORIE DELLA COMUNICAZIONE SCIENZE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Vengono riportati chiaramente gli obiettivi del CdS. Le parti interessate hanno espresso pareri favorevoli sia rispetto all'individuazione e alla definizione degli sbocchi professionali sia sulla piena adeguatezza dell'offerta formativa. La gamma delle organizzazioni consultate direttamente appare adeguatamente rappresentativa a livello regionale. Risulta che sono stati considerati alcuni studi di settore. I risultati di apprendimento attesi sono presenti. Sono previste azioni periodiche di monitoraggio dell'andamento del CdS con la partecipazione di tutti i docenti e delle rappresentanze studentesche. Risultano definite le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso con prove di accesso per la verifica delle competenze già acquisite. Il CdS utilizzerà aule e infrastrutture rese disponibili dalla facoltà di Studi Umanistici. Si rileva che non sono inserite le dotazioni strutturali riferite al CdS considerato. Il LMS (Piattaforma Moodle) viene descritto sinteticamente. La formazione dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto alla produzione di prodotti di didattica multimediale avverrà a cura del manager didattico e dello staff tecnico del Consorzio per l'Università Telematica Unitel Cagliari. I requisiti per l'accreditamento iniziale previsti dal DM 47/2013 c.m. dal DM 1059/2013 sono soddisfatti. La scheda SUA-CdS è stata compilata in base alle scadenze ministeriali. I requisiti di sostenibilità economico-finanziaria sono rispettati. Per quanto riguarda le "Regole dimensionali relative agli studenti" il CdS è di nuova attivazione, viene indicata nella scheda SUA-CdS una utenza sostenibile pari a 100.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nel definire il progetto della nuova offerta formativa sono state consultate sia le parti sociali interessate, che fonti e studi in grado di documentare le tendenze del mercato del lavoro. Per quanto riguarda le parti sociali sono stati sentiti esponenti del mondo delle attività produttive, delle amministrazioni pubbliche, delle istituzioni scolastiche, del giornalismo e dell'editoria, di particolare rilievo a livello regionale, ma anche ampiamente rappresentative della realtà nazionale. In particolare sono stati sentiti un dirigente scolastico, un giornalista, un funzionario dell'Agenzia del lavoro-Regione Sardegna, un editore, il capo ufficio stampa del Comune di Cagliari, il presidente giovani di Confindustria, il responsabile comunicazione della Regione Sardegna, il responsabile settore Formazione della Saras, un esperto in comunicazione, pubbliche relazioni e media della SOGAER.

Le parti sociali hanno espresso pareri favorevoli sia rispetto all'individuazione e alla definizione degli sbocchi professionali che sulla piena adeguatezza dell'offerta formativa presentata in diversi incontri (10 febbraio 2013, 13 e 15 gennaio 2014). Gli incontri hanno avuto per oggetto un puntuale esame del percorso formativo e dei risultati di apprendimento attesi ed è stato apprezzato lo spettro dei campi disciplinari proposti in funzione della formazione delle diverse figure professionali. In particolare, è stata valutata positivamente la novità, nel panorama dell'offerta formativa regionale, rappresentata dalla saldatura tra la solida formazione di base di tipo filosofico-teorici, storico-filosofici, logico-linguistici e la capacità di applicare conoscenze teoriche a specifici di operatività professionale (divulgazione scientifica, trasmissione di conoscenze, comprensione di dinamiche storico-culturali). Per quanto riguarda gli studi di settore sull'occupazione e sul mercato del lavoro si è fatto riferimento alla documentazione di organismi locali e nazionali e internazionali. In particolare sono stati consultati:

- L'analisi condotta dalla Banca d'Italia, nella serie Economie regionali,

sulla Sardegna:

Banca d'Italia, L'economia della Sardegna, novembre 2013.

- Il rapporto annuale del consorzio AlmaLaurea:

AlmaLaurea, Condizione occupazionale dei laureati: XV Indagine 2012, marzo 2013.

- I dati dell'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat).

Dall'analisi dei documenti sono stati tratti, complessivamente, positivi suggerimenti soprattutto in relazione al potenziamento della rete di comunicazione e scambio delle conoscenze e alla necessità di garantire la trasmissione del patrimonio culturale alle nuove generazioni attraverso le istituzioni formative.

Data del 15/01/2014

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 31/01/2014 ha espresso parere favorevole all'Istituzione/attivazione del corso

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e forme del sapere è finalizzato a fornire, in un'ottica interdisciplinare, una solida base di conoscenze e competenze d'ambito filosofico. Mira a sviluppare metodi e tecniche analitiche, critiche e interpretative nei campi filosofico-teorici e storico-filosofici, con particolare attenzione alla dimensione logico-epistemologica, metodologico-scientifica e storico-speculativa.

A tal scopo, il Corso prevede un'azione sinergica tra settori di natura teoretica, storico-filosofica, logico-linguistica e scientifica.

La formazione offerta nel I anno consente il rafforzamento di competenze di

base e l'acquisizione di nuove competenze di carattere specialistico, sia di tipo tecnico-metodologico che tematico-contenutistico attraverso una offerta di discipline d'ambito teoretico, etico-pratico, logico-linguistico, storico-filosofico. Si tratta di una formazione strutturata prevalentemente su insegnamenti obbligatori.

La formazione offerta nel II anno specializza e raffina le competenze più specifiche di settore attraverso una organizzazione flessibile fatta di insegnamenti opzionali nell'ambito delle discipline filosofiche, umanistiche e storico-sociali. Nel quadro di un'azione formativa con mira specialistica e interdisciplinare, la laurea magistrale è volta alla definizione di un profilo capace di mettere in connessione le tradizionali competenze storico-filosofiche con nuove competenze, tecniche e conoscenze necessarie per lo sviluppo di professionalità rispondenti alle concrete esigenze della realtà contemporanea.

I laureati magistrali in Filosofia e forme del sapere dovranno:

- acquisire conoscenze avanzate d'ambito teoretico ed epistemologico;
 - acquisire conoscenze avanzate su figure e tempi, scuole e tendenze della tradizione storico-filosofica;
 - acquisire conoscenze avanzate di logica e filosofia della scienza;
 - acquisire conoscenze avanzate della storia della scienza e delle problematiche legate allo sviluppo della moderna tecnologia;
 - acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dell'utilizzo delle risorse informatiche, con particolare riferimento alle esigenze della ricerca filosofica, logico-linguistica e storico-filosofica;
 - acquisire adeguata sensibilità e conoscenza/competenza verso i rapporti interdisciplinari nel quadro di diversi contesti di cooperazione scientifica;
 - acquisire capacità di cooperazione e progettualità spendibile in ambito scientifico e culturale;
 - acquisire un'avanzata padronanza, orale e scritta, della lingua inglese attraverso le possibilità offerte dall'insegnamento linguistico, dagli insegnamenti erogati in lingua inglese e dall'esperienza Erasmus.
- La formazione offerta dal Corso consentirà, inoltre, ai laureati magistrali il proseguimento del percorso di specializzazione attraverso il dottorato di ricerca. Consentirà inoltre l'accesso all'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie previo svolgimento dei percorsi di abilitazione previsti

dalla normativa.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'obiettivo del Corso di laurea è di fornire agli studenti tutti gli strumenti che consentano loro di acquisire:

- conoscenza e comprensione approfondita dei meccanismi di sviluppo del pensiero logico-filosofico e filosofico-scientifico, dei suoi rapporti con le discipline scientifiche e del suo sviluppo storico;
- conoscenze avanzate d'ambito teoretico e epistemologico;
- conoscenze avanzate su figure e tempi, scuole e tendenze della tradizione storico-filosofica;
- conoscenze avanzate di logica e filosofia della scienza;
- conoscenze avanzate della storia della scienza e delle problematiche legate allo sviluppo della moderna tecnologia;
- adeguate conoscenze nell'ambito dell'utilizzo delle risorse informatiche, con particolare riferimento alle esigenze della didattica e della ricerca filosofica, logico-linguistica e storico-filosofica.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione viene promossa attraverso attività di varia natura: didattica frontale e a distanza, seminari e laboratori, attività di tirocinio, attività convegnistica. L'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi viene verificata attraverso prove a medio termine, esami di profitto, valutazioni delle relazioni sulle attività di tirocinio, prova finale.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Accanto al permanere di un diffuso processo di differenziazione e specializzazione dei saperi e delle discipline scientifiche, oggi prende sempre più piede una esigenza di collaborazione e connessione inter- e multidisciplinare; esigenza che corre anche in parallelo a una crescente di intervento da parte delle discipline d'area umanistica, a cominciare dalla filosofia con la sua tradizione plurimillenaria e la sua caratterizzazione di intradisciplina - ovvero di sapere dotato di più vocabolari e modelli procedurali capace di intervenire trasversalmente tra i saperi. Quindi il Corso mira a far sì che il laureato magistrale sia in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite e che abbia sviluppato la capacità di:

- interpretazione dei processi conoscitivi in riferimento alle tradizioni, vocabolari e scuole di appartenenza;
- elaborazione e rielaborazione teorica (anche in chiave speculativa e divulgativa);
- traduzione ermeneutica di contenuti collegabili a saperi differenti;
- lettura, analisi e sintesi critica dei modelli e dei contenuti scientifici;
- interpretazione dei processi scientifici;
- problematizzazione dei dispositivi metodologico-procedurali e dei modelli teorico-epistemologici;
- analisi e interventi sulle costruzioni logico-argomentative;

Tali obiettivi saranno raggiunti principalmente attraverso gli insegnamenti dei seguenti settori: M-FIL/01-07; SPS/01 e 08; M-STO/05 e 08.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione viene promossa attraverso attività di varia natura: didattica frontale e a distanza, seminari e laboratori, attività di tirocinio, attività convegnistica. L'acquisizione delle competenze viene verificata attraverso prove orali, prove scritte, prove pratiche da

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

realizzarsi nel laboratorio informatico a disposizione del CdS, la presentazione da parte degli studenti di lavori individuali o di gruppo, la frequenza del tirocinio presso aziende e istituzioni pubbliche, e la prova finale.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale del CdS dovrà maturare capacità critiche che gli consentano di analizzare le problematiche teoriche di ampio respiro più direttamente implicate dai diversi SSD, dai linguaggi e gli approcci metodologici propri delle discipline insegnate. Dovrà inoltre saper trattare le questioni pertinenti l'evoluzione politico-sociale delle società complesse, con particolare riferimento alla formazione, circolazione, comunicazione delle conoscenze e ai meccanismi della trasmissione culturale. L'autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso il rapporto tra le diverse metodologie e contenuti esplicitati nei corsi e mediante la partecipazione alle lezioni, e l'impegno diretto in seminari interdisciplinari, impostati sul confronto fra diverse tradizioni filosofiche e culturali.

Il raggiungimento dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso prove d'esame orali e scritte concernenti i contenuti delle diverse discipline inerenti il Corso anche attraverso la valutazione delle capacità di esposizione e di comunicazione (verbali e scritte).

Costituiscono ulteriori momenti di valutazione i laboratori e i tirocini. La prova finale rappresenta un momento di sintesi rispetto al complesso delle capacità e delle conoscenze acquisite dallo studente durante il percorso formativo.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale del CdS svilupperà una specifica competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti filosofici, scientifici, etico-pratici, politici, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti semiotici. Svilupperà

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

inoltre l'abilità di adeguare le tecniche di comunicazione ai diversi interlocutori, tenendo conto di esigenze e contesti propri della società e della cultura contemporanea. Inoltre possiederà un'adeguata padronanza orale e scritta della lingua inglese attraverso le possibilità offerte dall'insegnamento linguistico, dagli insegnamenti erogati in lingua inglese e dall'esperienza Erasmus.

Tali abilità comunicative verranno acquisite mediante lezioni frontali, la frequenza obbligatoria a laboratori di lingua straniera e altri laboratori relativi a competenze pratico-tecniche di complemento alle conoscenze teoriche, seminari e discussioni con visiting professors, partecipazioni a programmi Erasmus.

Il raggiungimento della capacità di comunicare contenuti anche complessi a diversi target di destinatari (specialisti e non) sarà verificato attraverso prove d'esame orali e scritte concernenti i contenuti delle diverse discipline inerenti il corso anche attraverso la valutazione delle capacità di esposizione e di comunicazione (verbali e scritte). Momento fondamentale di verifica di tali abilità sarà il tirocinio da svolgersi presso aziende o istituzioni pubbliche selezionate tra quelle che fanno, in diverso modo, riferimento applicativo e comunicativo alle risorse delle discipline d'ambito filosofico e umanistico. L'elaborato di tesi o prova finale rappresenta, sotto il profilo metodologico, argomentativo e contenutistico, un momento di sintesi rispetto al complesso delle capacità e delle conoscenze acquisite dallo studente durante il percorso formativo.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di laurea magistrale si propone di fornire conoscenze avanzate che costituiscano una solida base per l'apprendimento di ulteriori conoscenze relative ai settori ambito di studio con autonomia. Tale elevata capacità di apprendimento è indispensabile in settori in cui le competenze di saperi tradizionali sono continuamente sollecitate per nuove applicazioni su ambiti e

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

contesti caratterizzati da continua innovazione e cambiamento, come quelli in cui andranno ad operare i laureati magistrali del CdS. La capacità di apprendere ad apprendere è infatti indispensabile, per esempio, alla formazione di abilità organizzative e relazionali, così come alla capacità di produrre informazione in vari ambiti e settori e con linguaggi differenti. Questa flessibilità è volta a rispondere in modo efficace alle variegata esigenze emergenti dal mercato del lavoro.

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento che gli consentano la continuazione degli studi, sia nell'ambito universitario (PhD) sia nell'ambito di percorsi professionalizzanti (Master di II Livello).

Tale capacità di apprendimento verrà vagliata attraverso le prove d'esame orali e scritte concernenti i contenuti delle diverse discipline inerenti il Corso. Costituiscono ulteriori momenti di verifica di tale capacità anche la consegna di eventuali elaborati, tesine e progetti, i laboratori e, soprattutto, i tirocini presso aziende ed enti pubblici più immediatamente a contatto con il mondo della cultura, della comunicazione, dei servizi. Tale capacità verrà inoltre verificata attraverso una puntuale disamina delle modalità di elaborazione e di discussione del lavoro di tesi, che il candidato verrà incoraggiato a svolgere il più possibile autonomamente.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata:

- al possesso della Laurea di primo livello, della Laurea ante riforma ex D.M. 509/99 o del Diploma Universitario di durata triennale ante riforma ex D.M. 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;

- al possesso dei requisiti curriculari;
- al possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese (pari almeno al livello B2);
- al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Requisiti curriculari:

È necessario aver acquisito 60 CFU in determinati settori scientifico disciplinari, di cui almeno 42 nei seguenti settori: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01.

Gli altri 18 CFU potranno essere acquisiti in uno o più dei seguenti settori: IUS/20, M-STO/08, SPS/02, SPS/07, SPS/08, M-PED/01, M-PSI/01, M-STO/04.

Verifica della preparazione personale:

La prova consisterà in un colloquio individuale teso ad accertare l'effettivo possesso delle competenze curriculari in ingresso, compresa la conoscenza della lingua inglese di livello B2.

Il colloquio verterà:

- sugli argomenti della tesi di laurea del precedente percorso universitario (sia esso triennale o magistrale);
- sui propri interessi culturali;
- sul proprio orientamento professionale.

Il mancato superamento della verifica preclude l'immatricolazione al Corso di Studi.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore che ne assume la supervisione. È sollecitata l'elaborazione di tesi che abbiano un buon livello di originalità, e possibilmente con riferimento bibliografico anche a letteratura specialistica in lingua straniera. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e

competenze acquisite nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche all'interdisciplinarietà. La tesi potrà essere scritta in lingua italiana o lingua inglese; nel caso di altre lingue, essa dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

Potranno essere presentati progetti ed elaborati di natura diversa da quella del saggio in formato di testo scritto se attinenti al progetto di tesi secondo le forme e le modalità concordate con il docente supervisore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando sia rispetto all'autonomia di giudizio che alle capacità di apprendimento, nonché la sua abilità di esporre e discutere con chiarezza e padronanza l'argomento oggetto della tesi.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Esperto in discipline filosofiche

9.1 Funzioni

Le funzioni in un contesto di lavoro sono molteplici:

- impieghi nel campo dell'istruzione pubblica e privata;
- impieghi in ruoli strategici, anche gestionali, nelle imprese pubbliche e private nazionale o internazionali, e nella pubblica amministrazione;
- compiti nel campo della comunicazione pubblica e dello sviluppo delle risorse umane;
- analisi, elaborazione e/o gestione di progetti di interesse civico, culturale, scientifico;
- organizzazione di ricerche specialistiche nell'ambito delle Scienze Umane;
- ideazione ed elaborazione di soluzioni teoriche o tecnico-pratiche mediante l'utilizzo delle risorse filosofiche e logico-linguistiche (problem solving);
- curatore di testi informativi, divulgativi e di valore culturale in ambiti mediali, divulgativi, comunicativi e culturali;

ART. 9 Sbocchi Professionali

- impieghi nel campo dell'editoria tradizionale e dei nuovi media;
- divulgazione scientifica e culturale;
- analisi e/o produzione di testi descrittivi, argomentativi o critici.

9.2 Competenze

Il percorso formativo fornisce una solida base formativa per specifiche competenze di analisi critica e di comprensione dei processi culturali, che riguardano:

- competenze di analisi logico argomentativa;
- competenze di elaborazione progettuale;
- competenze di ermeneutica del testo, dei contesti e delle dinamiche;
- competenze valutative sui meccanismi di trasmissione storico-culturale e linguistico-comunicativa;
- competenze di comprensione dei contenuti e delle dinamiche storico-culturali, politico-ideologiche e sociali;
- competenze di elaborazione logico-argomentativa e testuale;
- competenze di comunicazione efficace di contenuti e idee;
- competenze utili e adeguate a intraprendere percorsi di ricerca universitaria nell'ambito filosofico e delle scienze umane;
- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici dei saperi scientifici;
- adeguata conoscenza delle tecnologie e pratiche di conservazione e gestione del patrimonio culturale, anche mediante tecnologie informatiche;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione storico-critica dei temi e problemi filosofici in ambito sociale e politico;
- precisa conoscenza delle implicazioni semantico-pragmatiche degli stili e delle pratiche comunicativi;
- capacità di produzione di testi, sia nella forma scritta che orale, nel rispetto dei vincoli semiotici e pragmatici, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo

ART. 9 Sbocchi Professionali

dell'informazione (editoria e stampa, radio e tv) e nel settore dell'industria culturale.

9.3 Sbocco

Gli sbocchi occupazionali comprendono:

- istituti di formazione;
- biblioteche, enti preposti alla organizzazione e gestione di attività culturali e di aggregazione socio-culturale;
- istituti o enti della pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali volti alla promozione delle politiche culturali e dello sviluppo sociale;
- case editrici (di divulgazione e di settore, tradizionali e di digitali) testate giornalistiche (attività di redazione e di gestione);
- agenzie di comunicazione pubblica e sociale;
- enti che si occupano di progetti di utilità pubblica e culturale;
- organizzazioni ed enti di promozione dei rapporti interculturali;
- servizi di formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alle

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 9 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.6	Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.4	Filosofi
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate	2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate	2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.4	Linguisti e filologi	2.5.4.4.2	Revisori di testi

ART. 10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La necessità di una interclasse in Filosofia e Teorie della comunicazione, che saldi i due percorsi in un'unica offerta formativa in Filosofia e Teoria della comunicazione, è motivata dalla richiesta occupazionale che emerge dal territorio, non essendo presente nell'Ateneo cagliaritano e in Sardegna un altro corso di laurea magistrale di tipo analogo. La specificità dell'Offerta

formativa dell'interclasse di nuova istituzione consiste nella presenza di ambiti disciplinari assenti nell'Offerta di Ateneo, con particolare riferimento agli insegnamenti filosofici, storico-filosofici, teoretici, morali, estetici, politici, logico-epistemologici, semeiotici.

La trasformazione della LM 78 e la costruzione, con la LM 92, della LM interclasse in Filosofia e Teorie della comunicazione, è legata a un'esigenza di arricchire l'offerta formativa e di ampliare il ventaglio degli sbocchi professionali nel campo della comunicazione e dell'informazione, fornendo conoscenze avanzate in tutti gli ambiti filosofici e delle teorie dei linguaggi e della comunicazione.

ART. 11 Quadro delle attività formative

LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche					
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Istituzioni di filosofia	42	48		M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	6	6		M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Storia delle scienze	6	12		M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Totale Caratterizzante	54	66			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	12	24			
Totale Affine/Integrativa	12	24			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	14	14			
Totale Lingua/Prova Finale	14	14			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3			
Abilità informatiche e telematiche	3	3			
Tirocini formativi e di orientamento	4	4			
Totale Altro	10	10			

Totale generale crediti	102	126
--------------------------------	------------	------------

ART. 12 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

ART. 13 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il quadro degli insegnamenti “affini e integrativi” da disporre nel piano di studi si articola in insegnamenti dedicati; e si fonda e giustifica su una triplice finalità che mira a soddisfare, integrando e completando il disegno teorico-culturale e didattico di questa Laurea magistrale.

(I) Offrire agli studenti la possibilità di una scelta articolata e differenziata di approfondimento specialistico tra itinerari interdisciplinari, filosofici e non-filosofici che dia modo di conoscere e acquisire competenze di carattere analitico e interpretativo delle forme e impianti culturali, teorico-tecnici e metodologici di saperi d’ambito umanistico (discipline filosofiche, sociologiche, storico-storiografiche, psicologiche, pedagogiche, letterarie).

(II) Garantire un itinerario di formazione che permetta un approfondimento con focus specialistico tanto di ambiti disciplinari, temi e problemi di natura filosofica (storia delle idee e della cultura; filosofia e cultura dell’antichità; epistemologia; ermeneutica; metodologia delle scienze applicate; filosofia delle norme; problemi avanzati di logica; filosofia del

paesaggio e dell'ambiente; filosofia politica della migrazione e della giustizia globale) quanto di ambiti disciplinari, temi e problemi propri delle scienze umane (storia dell'informatica e dell'intelligenza artificiale; storia, idee e politiche dei diritti umani; teoria e modelli delle biblioteche digitali; divulgazione scientifica; strategie di ricerca e tecniche di analisi dei dati in educazione; temi, problemi e metodi della sociologia; psicologia cognitiva, delle emozioni e dello sviluppo cognitivo; psicologia ambientale e architettonica; storia dell'Europa moderna e storia dell'integrazione europea; teoria dei generi letterari e letterature comparate).

(III) Fornire la massima copertura possibile di crediti utili per gli sbocchi professionali che le lauree magistrali in scienze filosofiche permettono; ad esempio, i crediti richiesti dalle classi di abilitazione all'insegnamento.